



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 19 MAGGIO 2011

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 79 BIS DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.85/2 - presentata dal Consigliere Rosaria Anita Lina Elisa Sala (IDV)

Oggetto: Controlli effettuati alla cava sita in località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico

Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici, Espropriazioni, Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali Edoardo Cosenza e l'Assessore all'Ecologia, tutela dell'Ambiente e inquinamento, Programmazione e gestione dei rifiuti, Ciclo integrato delle acque Giovanni Romano

Registro Generale n. 86/2 - presentata dai Consiglieri Giovanni Baldi, Eva Longo e Giovanni Fortunato (PDL)

Oggetto: Attività del Collegio Sindacale ASL Salerno

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.87/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino (UDC)

Oggetto: Realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri) in Campania

Risponde l'Assessore alle Attività Sociali, Assistenza Sociale, Demanio e Patrimonio Ermanno Russo

Registro Generale n.88/2 - presentata dai Consiglieri Giuseppe Russo e Anna Petrone (PD)

Oggetto: Attuazione Progetto Obiettivo Regionale (POR) presso il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL Napoli 1 Centro

Risponde il Presidente della Giunta regionale



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Registro Generale n.89/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)
Oggetto: Gestione del servizio di medicina penitenziaria. Iniziative di controllo per la conformità e legittimità degli atti consequenziali prodotti dall'ASL Caserta
Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.90/2 - presentata dal Consigliere Ugo de Flaviis (Popolari - Udeur)
Oggetto: Stazione ex Cook sita in Ercolano
Risponde l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella e l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Napoli, 18 maggio 2011

Il Segretario Generale
dott. Alfredo Aurilio



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"
IL PRESIDENTE

Prot. n. 32/11

Napoli li 10/02/2011

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0003405/A

Del 11/02/2011 09:44:12
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale
S E D E

Oggetto: Trasmissione QUESTION TIME.

Si trasmette in allegato, ai sensi dell'art. 79 bis del nuovo Regolamento Interno, il QUESTION TIME a firma del Consigliere Sala Rosaria Anita Lina Elisa

Il Presidente
- On. *Edoardo Giordano* -

Tel. 081/7783643 - 3408 - 3311
Fax 081/7783463

Sala Rosaria Anita Lina Elisa
10/02/11 80



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

85/2/ARCE/PL/R

Prot. n. 32/11

Napoli li 10/02/2011

QUESTION TIME

Interrogazione a risposta immediata ex art.79 bis

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

All'Assessore Regionale Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni -
Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo -
Geotecnica, Geotermia, Cave, Torbiere, Acque minerali e termali
Dott. Eduardo Cosenza

All'Assessore Regionale Ecologia -
Tutela dell'ambiente e disinquinamento -
Programmazione e gestione dei rifiuti -
Ciclo Integrato delle Acque
Dott. Giovanni Romano

Loro Sedi



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"

Premesso che:

- il territorio di Chiusano di San Domenico, un paesino della provincia di Avellino, è ubicato a circa 700 metri sul livello del mare, alle pendici occidentali del monte Tuoro (m.1432), cioè la vetta più orientale del massiccio Terminio – Cervialto del gruppo dei Monti Picentini;
- il sistema dei monti di Chiusano è uno dei tredici siti irpini di interesse comunitario (SIC) che, con le loro 39 specie faunistiche e floreali, talora estremamente rare, e con i boschi alternati a pascoli e prati, concorrono alla creazione della rete europea di siti protetti, denominata "**Rete Natura 2000**", il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario;
- le buone caratteristiche di permeabilità delle rocce che formano il massiccio consentono un'elevata infiltrazione delle acque meteoriche che vanno ad alimentare un'attiva circolazione idrica sotterranea che fa del bacino idrografico del Monte Tuoro e della Piana del Dragone una risorsa idrica davvero notevole, in quanto consente la captazione delle acque per uso potabile per ben tre milioni di utenti sparsi tra la Campania, la Puglia e la Basilicata;

considerato che:

- all'interno di questo massiccio montuoso, in località Belvedere, è situata una cava per l'estrazione di materiale lapideo gestita dalla società Gardenia srl, la quale negli anni 80 inizia l'attività estrattiva della cava nonché l'attività di distruzione dei beni ambientali e perpetrata per circa un trentennio;
- l'attività svolta dalla società Gardenia ha modificato notevolmente e negativamente l'aspetto morfologico della montagna, un'attività che si è protratta senza alcun rispetto per la natura e l'ambiente – un vero e proprio sciacallaggio naturale - che non si è fermata nonostante le continue e ripetute segnalazioni, agli enti pubblici, da parte della locale Pro loco;

Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463



Consiglio Regionale della Campania

***Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"***

- negli anni 90 la cava si è ingrandita a dismisura in modo tale da assumere la dimensione di insanabile ferita inferta al monte Luceto ed ad una località vincolata: trattasi di una località boschiva e ricompresa nell'area di salvaguardia del Parco regionale dei Monti Picentini - zona "B" - ai sensi del D.P.G.R. Campania 2/6/95 n.5566, oltre ad essere sito di interesse comunitario (SIC) e facente parte delle Zone di protezione speciale (ZPS);

rilevato che:

- in data 24/02/1997 fu emessa una sentenza che rilevava le gravi violazioni nella attività di cava in zona vincolata, nonché la distruzione di bellezze naturali e la violazione dei sigilli, e che per effetto della stessa si chiedeva la "rimessione in pristino dello stato dei luoghi";
- nel 2004 la società Gardenia propose di fare della cava un sito per lo stoccaggio provvisorio di eco balle, che fu subito bloccata in quanto il complesso del Terminio-Tuoro, nel suo insieme è prevalentemente costituito da rocce calcaree ad elevata permeabilità per fratturazione e carsismo (così come è segnalato dal Servizio Geologico Nazionale);
- per effetto delle norme di salvaguardia del Parco dei monti Picentini, si ordinò con DD n.122 del 20/7/2006 al sig. Marsella Roberto, legale rappresentante della ditta Gardenia, nella sua qualità di esercente e proprietario della cava, la sospensione cautelativa dei lavori di coltivazione sull'intera area di cava (sia legittima che abusiva), disponendo altresì di provvedere al solo recupero ambientale dell'intera area da realizzarsi sulla scorta di idoneo progetto;
- la ditta Gardenia srl con nota del 2/4/2007 trasmette il progetto e il responsabile del settore tecnico e del procedimento del Comune di Chiusano, ing. Palma, con nota prot.3499 del 15/6/2007 in merito al progetto di recupero ambientale della cava evidenzia che esso era di fatto un progetto di coltivazione, da un lato, e di autorizzazione all'apertura di una discarica, dall'altro, senza quindi rispondere minimamente ai requisiti richiesti da un progetto di risanamento come prescritto dall'art 9 della L.R.54/85 e pertanto esprime diniego all'approvazione dello stesso.

*Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463*



Consiglio Regionale della Campania

***Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"***

- in seguito a controlli mirati sul regolare smaltimento dei rifiuti, costituiti da terre e rocce da scavo, gli Agenti del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Forestale con la collaborazione del Comando Stazione Forestale di Chiusano San Domenico, il giorno 11/3/2008, prot. 2542, sequestrarono la cava di circa 75mila metri quadrati: all'interno dell'area veniva esercitata abusivamente l'attività estrattiva di materiale lapideo e lo smaltimento illecito di rifiuti.
- gli agenti dopo un'attenta visione dei documenti acquisiti, hanno constatato la mancanza delle autorizzazioni dovute per l'esercizio di tale attività e verificano che, all'interno della cava, con l'intento della ricomposizione ambientale, erano stati smaltiti illecitamente circa 50mila metri cubi di rifiuti costituiti da terre e rocce da scavo.

preso atto che

- con Pubblicazione sul BURC n.68 del 18 ottobre 2010, la Regione Campania rilascia parere favorevole di compatibilità ambientale e parere favorevole di valutazione di incidenza relativamente al "Progetto per il recupero ambientale di una cava di calcare sita alla località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico" proposto dalla GARDENIA S.R.L. su conforme giudizio della Commissione V.I.A. espresso nella seduta del 16/09/2010.

visto che:

- in tutti questi anni si sono ripetuti sconfinamenti e violazioni di ogni genere, spostamenti di paletti, rimozione di sigilli, ecc.,
- in tutti questi anni si sono perpretati ingenti danni ambientali di aree protette.



Consiglio Regionale della Campania

***Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"***

- In tutti questi anni la grave alterazione arrecata al Monte Luceto viene pagata in termini di danno non solo ambientale, ma anche economico, in quanto l'unica risorsa del paese è proprio la montagna.
- esiste il problema delle polveri sottili, con elevato potere di danno polmonare, causate dallo scavo mediante l'utilizzo degli esplosivi, dalla movimentazione dei materiali, dal trasporto su gomma;
- sono tante le richieste pervenute dalle associazioni che si occupano di tutela del territorio per fare chiarezza definitivamente sulla vicenda e dare risposte alle preoccupazioni di cittadini che, da anni, lamentano problemi per la salute, derivanti, proprio, dal processo produttivo delle attività estrattive";

Tutto ciò premesso e considerata la rilevanza dei fatti esposti in pressa, lo scrivente

INTERROGA

Le SS.LL. per sapere:

- quale sia la situazione autorizzatoria della cava in località Belvedere e quanti e quali controlli siano stati effettuati sul materiale estratto in loco e con quali risultati?
- quali interventi siano stati realizzati in passato e quali eventuali nuove azioni la Regione abbia intenzione di mettere in opera per garantire la sicurezza degli abitati di Chiusano San Domenico?

*Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463*



Consiglio Regionale della Campania

**Gruppo Consiliare
"Di Pietro Italia dei Valori"**

- se l'Agenzia regionale per la tutela ambientale sia stata interessata e se abbia effettuato i controlli sugli inquinanti ambientali e sulle micropolveri derivanti dalle lavorazioni della cava?
- se è stato verificato il possibile inquinamento della falda acquifera?
- se l'azienda sanitaria di competenza e i dipartimenti di prevenzione abbiano effettuato le opportune verifiche, tramite la sorveglianza epidemiologica, per stimare i rischi alla salute, in termini di morbosità e mortalità, e le variazioni nel tempo, anche in rapporto ai provvedimenti autorizzativi di emissioni significative nonché ai pareri di sanità pubblica?
- quali iniziative si intenda assumere presso la regione Campania perché questa provveda agli adempimenti previsti dalle norme di legge che regolano la protezione delle aree naturali?
- quale idea della tutela ambientale c'è nei provvedimenti che hanno portato al parere favorevole dalla Commissione regionale Valutazione Impatto Ambientale sul "Progetto per il recupero ambientale di una cava di calcare sita alla località Belvedere nel Comune di Chiusano San Domenico" proposto dalla GARDENIA S.R.L."?

Il Consigliere
Sala Rosaria Anita Lina Elisa

*Tel. 081/7783643 – 3408 – 3311
Fax 081/7783463*



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Popolo della Libertà
Il Presidente

Al Segretario Generale
SEDE

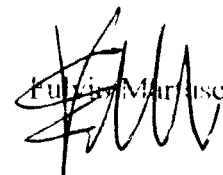
Napoli, 17/05/2011
Prot.n. 1036/PDL

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0012462/A
Del 17/05/2011 11 09 32
Da CR A SEROC

Oggetto: trasmissione interrogazione per Question Time

Si trasmette, in allegato alla presente, interrogazione a risposta immediata per il prossimo question time, a firma del Consigliere Giovanni Baldi in sostituzione del Consigliere Nuges.


Fulvio Martusciello

Sev. Op. Com. 1
17/05/2011



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente
Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"

Prot. nr. 168/PDL
04/05/2011

Prot. 168 del 3/5/2011

Al Capogruppo del PDL
On. Fulvio Martusciello
Sede

Trasmetto l'interrogazione acclusa per l'inoltro al Presidente del Consiglio Regionale.
Cordiali saluti.



Dott. Giovanni Baldi



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"

Perché manca la delibera relativa all'approvazione del Preventivo 2011.

Quali sono le cause di questo ritardo? Quali i rilievi del Collegio Sindacale e le risposte fornite.

4) L'ASL di Salerno vive un momento drammatico quanto a situazione della rete ospedaliera, sommerse da ALPI e straordinario per decine di milioni di euro; che cosa è stato fatto dal momento di unificazione delle 3 ASL per incidere sul fenomeno? Quali provvedimenti concreti sono stati adottati dal precedente Commissario per far fronte a questa drammatica situazione che poi finisce per gravare profondamente sul bilancio?

5) Il processo di omogeneizzazione delle 3 ex ASL di Salerno sembra procedere con qualche incertezza dopo che il precedente Commissario ha scelto i Dirigenti per le funzioni centrali, scatenando, a quanto dato sapere, una infinità di ricorsi, esposti e denunce anche alla Magistratura Ordinaria.

Si chiede di conoscere che cosa è stato fatto dalla data di avvio dell'infrazione.

6) Il costo del debito appare una delle voci più significative che incide negativamente sul bilancio delle ASL.

Si legge dai giornali che il nuovo Commissario è riuscito a superare quello che pareva un problema insormontabile, ci si riferisce ai pagamenti.

Si chiede pertanto di conoscere le somme liquidate ai legali dei creditori e ai legali che operato in nome e per conto dell'Azienda per raggiungere e definire eventuali accordi transattivi.

Si chiede poi di conoscere l'esito di queste transazioni, alcune delle quali sembrano essere state oggetto di ulteriori accordi transattivi; se tutte queste transazioni sono state onorate e in caso negativo i motivi per i quali non sono state onorate.

Cordiali saluti



Cons. Dott. Giovanni Baldi

Cons. Dott.ssa Eva Longo

Cons. Ing. Giovanni Fortunato

0817783918

*Consiglio Regionale della Campania**Il Presidente**Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"*

Perché manca la delibera relativa all'approvazione del Preventivo 2011.

Qua i sono le cause di questo ritardo? Quali i rilievi del Collegio Sindacale e le risposte fornite.

4) L'ASL di Salerno vive un momento drammatico quanto a situazione della rete ospedaliera, sommersa da ALPI e straordinario per decine di milioni di euro; che cosa è stato fatto dal momento di unificazione delle 3 ASL per incidere sul fenomeno? Quali provvedimenti concreti sono stati adottati dal precedente Commissario per far fronte a questa drammatica situazione che poi finisce per gravare profondamente sul bilancio?

5) Il processo di omogeneizzazione delle 3 ex ASL di Salerno sembra procedere con qualche incertezza dopo che il precedente Commissario ha scelto i Dirigenti per le funzioni centrali, scatenando, a quanto dato sapere, una infinità di ricorsi, esposti e denunce anche alla Magistratura Ordinaria.

Si chiede di conoscere che cosa è stato fatto dalla data di avvio dell'infrazione.

6) Il costo del debito appare una delle voci più significative che incide negativamente sul bilancio delle ASL.

Si legge dai giornali che il nuovo Commissario è riuscito a superare quello che pareva un problema insormontabile, ci si riferisce ai pagamenti.

Si chiede pertanto di conoscere le somme liquidate ai legali dei creditori e ai legali che operato in nome e per conto dell'Azienda per raggiungere e definire eventuali accordi transattivi.

Si chiede poi di conoscere l'esito di queste transazioni, alcune delle quali sembrano essere state oggetto di ulteriori accordi transattivi; se tutte queste transazioni sono state onorate e in caso negativo i motivi per i quali non sono state onorate.

Cordiali saluti

Cons. Dott. Giovanni Baldi

Cons. Dott.ssa Eva Longo

Cons. Ing. Giovanni Fortunato

03/05/2011 10:15 0017783918

COMM. SPEC. GIOVANILE

PAG 02/02



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

Commissione Consiliare Speciale "Politiche giovanili, Disagio sociale e Occupazionale"

Perché manca la delibera relativa all'approvazione del Preventivo 2011.

Quali sono le cause di questo ritardo? Quali i rilievi del Collegio Sindacale e le risposte fornite.

4) L'ASI di Salerno vive un momento drammatico quanto a situazione della rete ospedaliera, sommersa da ALPI e straordinario per decine di milioni di euro; che cosa è stato fatto dal momento di unificazione delle 3 ASL per incidere sul fenomeno? Quali provvedimenti concreti sono stati adottati dal precedente Commissario per far fronte a questa drammatica situazione che poi finisce per gravare profondamente sul bilancio?

5) Il processo di omogeneizzazione delle 3 ex ASI di Salerno sembra procedere con qualche incertezza dopo che il precedente Commissario ha scelto i Dirigenti per le funzioni centrali, scatenando, a quanto dato sapere, una infinità di ricorsi, esposti e denunce anche alla Magistratura Ordinaria.

Si chiede di conoscere che cosa è stato fatto dalla data di avvio dell'infrazione.

6) Il costo del debito appare una delle voci più significative che incide negativamente sul bilancio delle ASL.

Si legge dai giornali che il nuovo Commissario è riuscito a superare quello che pareva un problema insormontabile, ci si riferisce ai pagamenti.

Si chiede pertanto di conoscere le somme liquidate ai legali dei creditori e ai legali che operano in nome e per conto dell'Azienda per raggiungere e definire eventuali accordi transattivi.

Si chiede poi di conoscere l'esito di queste transazioni, alcune delle quali sembrano essere state oggetto di ulteriori accordi transattivi; se tutte queste transazioni sono state onorate e in caso negativo i motivi per i quali non sono state onorate.

Cordiali saluti

Cons. Dott. Giovanni Baldi

Cons. Dott.ssa Eva Longo

Cons. Ing. Giovanni Fortunato



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare UDC
Il Presidente

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0010512/A

Del 21/04/2011 10 14 22

Da CR A SEROC

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
On.le Paolo Romano

Prot. 052/Sp del 19.04.11

Oggetto: Interrogazione ai sensi dell'art. 79 bis del Regolamento Interno.

Si trasmette

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione ai sensi dell'art.79 bis del Regolamento Interno - Question
Time

IX LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere Carmine Mocerino il 19 aprile 2011

Al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

All'Assessore alle Attività sociali, Assistenza sociale, Demanio e
patrimonio, Ermanno Russo

avente per oggetto: realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata
per detenute madri) in Campania.

Napoli, 19 aprile 2011

Segr. Op. Com. F.
29/04/2011

Luigi Cobellis



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Udc
Unione di Centro

87/2/7-10-11/11/11

Al Presidente della Giunta Regionale della Campania
On. Stefano Caldoro

All'Assessore alle Attività sociali, Assistenza sociale, Demanio e patrimonio
On. Ermanno Russo

Loro sedi

Oggetto: realizzazione di struttura ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri) in Campania.

Il sottoscritto Consigliere,

premesse

- che all'interrogante risulta che la situazione delle carceri italiane oggi appare essere drammatica: a fronte di una capienza massima tollerabile di 45000 detenuti, nei nostri penitenziari sono presenti circa 70000 persone e la regione Campania risulta essere una di quelle che tristemente più delle altre mantiene alto questo primato con 7834 detenuti a fronte di una capienza regolamentare di 5658 unità (dati aggiornati al 28/02/2011);
- che tale situazione risulterà essere ancora più drammatica se si tiene conto che per le colpe delle proprie madri, oggi sono "detenuti" ben 43 bambini minori di 3 anni;
- che, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione penitenziaria e dei volontari, i bambini detenuti, vivono il disagio dell'ambiente carcerario anche se il carcere è attrezzato con asilo nido e successivamente subiscono un dramma psicologico quando al compimento del terzo anno di vita, così come previsto dalla normativa italiana, vengono allontanati dalle proprie madri per essere affidati nella migliore delle ipotesi a familiari all'esterno o altrimenti a centri di servizio sociale;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0010512/A

Del 21/04/2011 10 14 22
Da CR A SEROC



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Udc
Unione di Centro*

considerato

- che il 30 marzo di quest'anno, il Senato ha definitivamente approvato il disegno di legge n.2568 relativo alle "Disposizioni a tutela del rapporto tra detenute madri e figli minori";
- che tale legge prevede che le madri con figli fino a 6 anni (attualmente il limite d'età è invece di tre anni), se imputate, non potranno essere sottoposte a custodia cautelare in carcere, "salvo che sussistano esigenze cautelari di eccezionale rilevanza". In quest'ultimo caso si potrà predisporre la custodia cautelare in un ICAM (Istituto a custodia attenuata per detenute madri);
- che è stabilito che le disposizioni contenute nella nuova legge si applicano "a far data dalla completa attuazione del piano straordinario penitenziario" (piano carceri) e comunque "a decorrere dal 1 gennaio 2014, fatta salva la possibilità di utilizzare i posti già disponibili a legislazione vigente presso gli Istituti a custodia attenuata già esistenti";
- che attualmente l'unico ICAM esistente è quello di Milano. Tale struttura, inaugurata nel dicembre 2006, è frutto di un accordo tra Ministero della Giustizia, Regione Lombardia, Provincia e Comune di Milano;
- che per quanto riguarda il Lazio, la Giunta Regionale, dopo aver trovato le risorse necessarie, sta predisponendo i relativi protocolli per la realizzazione di uno o più istituti ICAM sul modello di quello di Milano;
- che in questo modo solo nell'Italia meridionale verrà a mancare una struttura similare;
- che lo stesso capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, in recenti dichiarazioni, riportate dalla stampa, ha auspicato "che siano gli enti locali a mettere a disposizione le strutture, così come avvenuto per l'ICAM di Milano". Diversamente, "la previsione di spesa per costruire un ICAM di 20 posti sarà di circa 3 milioni di euro";
- che, viste le sempre più insistenti voci circa la possibile dismissione da parte del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria della Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, attualmente ubicata in una struttura di cui l'Amministrazione penitenziaria è usuaria a titolo gratuito, tale complesso sarebbe già strutturalmente idoneo ad essere eventualmente riconvertito per tale scopo;

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0010512/A

Del 21/04/2011 10 14 22

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Udc
Unione di Centro

- che, anche l'Amministrazione Comunale di Portici ha dato la propria disponibilità per forme di partenariato e/o compartecipazione per realizzare anche in Campania un ICAM.

Tutto ciò premesso e considerato,

interroga

- le SS.LL. in indirizzo al fine di conoscere quali iniziative la Regione Campania intende assumere, al fine di predisporre idonei e concreti strumenti per affrontare questa realtà;
- le SS.LL. al fine di sapere se non sia il caso di intervenire adottando procedure più semplificate al fine di dare concretamente risposte immediate, utilizzando le risorse già esistenti sul territorio, come la Scuola di Formazione e Aggiornamento del Corpo di Polizia Penitenziaria di Portici, già in uso all'Amministrazione penitenziaria, la cui riconversione in ICAM sarebbe a costo zero.

Napoli, li 14 Aprile 2011

Carmine Mocerino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0010512/A

Del 21/04/2011 10:14:22

Da CR A SEROC



Consiglio Regionale della Campania

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0009242/A

Del 07/04/2011 11:32:58

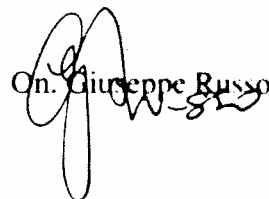
Da CR A SEROC

Al Segretario Generale del Consiglio Regionale
Dott. Alfredo Aurilio

Prot. 68 del 06/04/11

Si chiede, a norma dell'art. 79 bis del Regolamento interno del Consiglio Regionale, di iscrivere all'ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio Regionale (Question time), l'allegata interrogazione a firma del sottoscritto e del consigliere Anna Petrone.

Cordiali saluti


On. Giuseppe Russo

Sen. On. Corbi
06/04/11

Prot. A/67
Del 5/4/2011



Consiglio Regionale della Campania

88/2/ART. 79 BIS
R.

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2011.0009242/A

Del 07/04/2011 11:32:58
Da CR A SEROC

Al Presidente
Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano
Sua Sede

INTERROGAZIONE QUESTION TIME
(art. 79 bis Regolamento Consiglio Regionale della Campania)

I sottoscritti Giuseppe Russo e Anna Petrone, Consiglieri Regionali del Partito Democratico

Premesso che

- In attuazione del Progetto Obiettivo Regionale (POR) "Miglioramento dell'assistenza ai soggetti affetti da malattie psichiatriche" finanziato con fondi vincolati CIPE annualità 2002, il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Napoli 1 Centro avviava nell'anno 2010 un Servizio Sovradistrettuale per i Disturbi della Condotta Alimentare (DCA), disturbi psicopatologici molto diffusi soprattutto in età adolescenziale; il personale, costituito da 5 psicologi-psicoterapeuti, previsto per le attività del citato Servizio veniva selezionato dalle graduatorie regionali della specialistica ambulatoriale e veniva immesso in servizio con un contratto a tempo determinato della durata di un anno;
- Nell'ambito delle attività del POR era altresì previsto il miglioramento della qualità degli interventi di cura e di riabilitazione psicosociale, implementando i programmi di presa in carico di pazienti con severi disturbi psichiatrici. Al riguardo venivano reclutati 10 psicologi con adeguata e documentata formazione ed esperienza e venivano immessi in servizio, con un contratto a tempo determinato della durata di un anno, nelle Unità Operative di Salute Mentale (UOSM) della città di Napoli
- La continuità delle attività previste e già avviate del summenzionato POR veniva garantita da un successivo Progetto Obiettivo Regionale "Rete integrata per la non autosufficienza" finanziato con risorse economiche vincolate con Fondi CIPE annualità 2003;
- Tali attività progettuali sono diventate parte integrante dell'offerta degli interventi di cura e di assistenza del sistema dei servizi territoriali psichiatrici di Napoli e hanno consentito di rispondere alle domande di salute mentale di un numero progressivamente crescente di utenti.

Visto che

- Dal 1 marzo di quest'anno sono state sospese tutte le attività erogate dal Servizio per i DCA e di conseguenza circa 150 giovani utenti con gravi disturbi psicopatologici in carico al Servizio sono rimasti privi all'improvviso di ogni riferimento, per il mancato rinnovo dei contratti in scadenza, nonostante vi sia adeguata copertura finanziaria;
- Allo stesso modo e alla stessa data nelle UOSM cittadine i progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati di numerosi pazienti psichiatrici con gravi problematiche di salute e di funzionamento



Consiglio Regionale della Campania

sociale e lavorativo hanno subito un severo ridimensionamento per la mancata proroga delle figure professionali già coinvolte (psicologi) nei medesimi progetti.

Considerato che

- Tale situazione si accompagna; al progressivo depauperamento delle risorse umane e strutturali nei Centri di Salute Mentale, nei Centri Diurni di Riabilitazione Psicosociale, nelle Strutture Intermedie Residenziali della ASL Napoli 1 Centro, come dimostra l'avvenuta recente chiusura della Struttura Residenziale con venti posti letto di Poggioreale, la sottrazione di gran parte dei locali del Centro di Salute Mentale di Monte di Dio, la mancata apertura della UOSM di Portici; alla grave e persistente carenza di posti letto nei Servizi Psichiatrici Ospedalieri che determina la necessità di ricovero in condizione di urgenza in strutture ospedaliere di altre province campane e frequentemente di fuori regione; al costante depotenziamento degli assetti organizzativi e dei livelli di funzionamento delle 11 UOSM cittadine di cui ben dieci sono peraltro prive del Direttore di ruolo;
 - Giace da tempo presso gli uffici di competenza della Giunta Regionale richiesta di deroga al blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo, ai sensi del Decreto Commissariale n. 10/2010, per poter procedere alla proroga degli incarichi già impegnati nelle attività di presa in carico suindicate;
 - Le somme destinate alle attività di cui alla presente interrogazione sono fondi statali vincolati al miglioramento dell'offerta sanitaria attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici individuati dallo Stato ad implementazione del Fondo Sanitario Nazionale e che, quindi, per loro natura non gravano sul bilancio regionale risultando liberi dai vincoli di spesa del Piano di Rientro;
 - Le proroghe degli incarichi ai professionisti, già impegnati nelle attività progettuali di presa in carico, sarebbero limitate alla durata dei progetti e senza alcun vincolo da parte della ASL Napoli 1 Centro a strutturare un futuro rapporto a tempo indeterminato;
- Attualmente le condizioni richiamate compromettono in maniera significativa il mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza in Salute Mentale nella città di Napoli

CHIEDONO

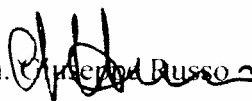
- chiarimenti sulla mancata continuità del Servizio Sovradistrettuale per i Disturbi della Condotta Alimentare nel Dipartimento di Salute Mentale della ASL Napoli 1 Centro che ha determinato gravissime ripercussioni sulle condizioni di salute e di vita di un elevato numero di cittadini-utenti e nel contempo chiede la ripresa immediata delle attività e l'avvio immediato delle attività progettuali finanziate con fondi CIPE 2003 in continuità con le stesse attività avviate con fondi CIPE 2002;
- chiarimenti sulla mancata implementazione nelle Unità Operative di Salute Mentale di risorse per le attività mirate prioritariamente a favorire progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati;
- quali provvedimenti sono stati adottati o si ritiene di adottare per la copertura dei posti vacanti nella Direzione delle 10 Unità Operative Complesse di Salute Mentale della ASL Napoli 1 Centro, anche in considerazione del fatto che la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Aziendale è assegnata all'unico Direttore di ruolo di UOSM;
- quali azioni si ritiene di intraprendere per continuare a garantire una diffusa ed efficace rete di servizi per la Promozione e la Tutela della Salute Mentale nella città di Napoli e a non disperdere il notevole patrimonio di esperienze e di competenze maturato negli ultimi anni.

Consiglio Regionale della Campania

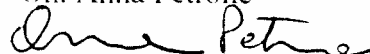
Prot. Gen. 2011.0009242/A

Del 07/04/2011 11 32 58

Da CR A SEROC

On.  Russo

On. Anna Petrone





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata
0030/IX LEGISLATURA

Napoli, 18/05/2011

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA
On.le Stefano CALDORO
=COMMISSARIO STRAORDINARIO PER LA SANITÀ=

Oggetto: QUESTION TIME *ai sensi dell'art. 79 bis* – REGOLAMENTO INTERNO –
“Gestione del Servizio di medicina penitenziaria. Iniziative di controllo per la
conformità e legittimità degli Atti consequenziali prodotti dall'ASL CASERTA.”

Premesso

- che il Decreto Legislativo 22.6.99 n. 230, come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 22.12.2000 n. 433, ha introdotto il riordino della medicina penitenziaria, sancendo il principio fondamentale della parità di trattamento, in tema di assistenza sanitaria, dei cittadini liberi e degli individui detenuti ed internati;
- che il D.P.C.M. 01.04.2008, adottato ai sensi dell'art. 2, commi 283 e 284 della Legge 24 Dicembre 2007 n. 244 (legge Finanziaria 2008) stabilisce, al fine di dare completa attuazione al riordino della medicina penitenziaria di cui ai decreti legislativi sopra citati, il trasferimento al Servizio sanitario nazionale di tutte le funzioni sanitarie svolte dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria e dal Dipartimento della giustizia minorile del Ministero della giustizia;
- che con DGRC n. 1551 del 26.09.2008 è stato recepito il DPCM sopra citato;
- che in coerenza ed attuazione del Decreto del Commissario ad Acta per il rientro dal deficit sanitario della Regione Campania n° 33 del 22.6.2010, recepito con Deliberazione del Commissario Straordinario n° 1540 del 31.12.2010 e della DGRC n° 96 del 21.03.2011, l'ASL di CASERTA adottava un AVVISO PUBBLICO di selezione per titoli, per il conferimento di incarichi individuali con contratto di lavoro autonomo per collaboratori professionali sanitari infermieri;

2011
20/05/2011
v

89/2/STC FLE
R



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista - PSE

- *che tale AVVISO PUBBLICO è apparso in data 27.04.2011 sul portale web dell'Asl e non pubblicato in maniera conforme sul B.U.R.C., così come previsto dalla normativa vigente;*

CONSIDERATO

- *che il B.U.R.C. rappresenta la fonte primaria attraverso la quale la regione rende pubblico le proprie decisioni ed è l'unico ad avere valore giuridico a tutti gli effetti;*

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- *che con Legge Regionale del 15 marzo 2011, n° 4, al comma 27, i contratti assunti in contrasto con il piano di rientro sanitario risultano essere inefficaci;*

SI INTERROGA IL PRESIDENTE CALDORO PER SAPERE:

- *se sono legittimi gli atti consequenziali prodotti dal Commissario Straordinario dell'ASL CE;*
- *se è il caso di revocare l'AVVISO PUBBLICO in palese difformità formale e procedere alla regolarizzazione dello stesso riaprendo, successivamente, i termini mediante apposita pubblicazione sul B.U.R.C.*


- Gennaro OLIVIERO (PSE) -



Consiglio Regionale della Campania

40/21
SRS - F. B.
17

Prot. n. 208/11sp

QUESTION TIME

(ai sensi dell'art. 79bis del Regolamento interno)

Al Presidente del Consiglio Regionale della Campania
On. Paolo Romano

Consiglio Regionale della Campania

All' Assessore ai Trasporti
On. Sergio Vetrella

Prot. Gen. 2011.0012516/A
Del 18/05/2011 11:52:21
Da CR A SEROC

All' Assessore all' Ambiente
On. Giovanni Romano
Loro sedi

OGGETTO: Stazione Ex Cook sita in Ercolano

Il sottoscritto Consigliere Regionale Ugo de Flaviis, Presidente del Gruppo Popolari per il Sud – UDEUR

Premesso

- **che** la Stazione Ex Cook posizionata in località San Vito, nel territorio di Ercolano, già utilizzata come centrale elettrica e rimessa vetture, giaceva abbandonata fino all'acquisto dell'immobile da parte dell'Ente Parco del Vesuvio nel 2004 per la somma di 450.000 euro
- **che** nel gennaio 2004 la Regione Campania siglava apposito protocollo d'intesa con Provincia di Napoli ed Ente Parco del Vesuvio prevedente, tra i vari punti, il recupero del tratto a cremagliera tra la stazione Cook di San Vito e l'Osservatorio Vesuviano
- **che** nel maggio 2007 sono cominciati i lavori di ristrutturazione finiti nel 2009
- **che** allo stato l'immobile recuperato con fondi europei risulta chiuso, esposto a intemperie e ad atti di vandalismo che vanificano gli interventi realizzati
- **che** la struttura, nonostante i diversi atti vandalici, sembra resistere ancora nella sua integrità anche se in assenza di un intervento immediato di tutela, protezione e conservazione del bene, non è escluso che si possano ulteriori azioni vandaliche che andrebbero a vanificare gli interventi, aggiungendo nuove somme di denaro pubblico da versare per il suo recupero

[Handwritten signatures and dates]
Sergio Vetrella
05/11/11



Consiglio Regionale della Campania

Considerato

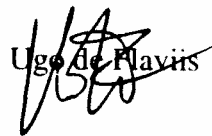
- **che** allo stato risulterebbero espletate, dalla precedente giunta regionale, diverse procedure di gara con ulteriore utilizzo di risorse pubbliche
 - **che** in attesa che il progetto del “trenino rosso” venga attuato, la riapertura della Stazione Cook, potrebbe assolvere a una molteplicità di funzioni, per la collettività e il turismo in continua crescita, prestandosi ad essere un naturale centro polifunzionale, oltre a rappresentare un contenitore culturale naturale che potrebbe fungere da attrattore di eventi, mostre, convegni e spettacoli per la stagione turistica, insieme ad un punto ristoro e un infopoint per le migliaia di turisti che ogni anno salgono al Vesuvio
 - **che** tale opera risulterebbe d'importanza strategica quale volano di sviluppo della sofferente economia dell'area e dell'intera Regione Campania
- tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta Regionale e gli Assessori ai Trasporti e all'Ambiente per sapere:

- quali provvedimenti intenda intraprendere per quanto esposto e per l'immediato riutilizzo del bene

Napoli, 18 maggio 2011


Ugo de Flaviis